

Il documento

Piano antiburocrazia: via ritardi, moduli e file

►Al prossimo Consiglio dei ministri il pacchetto semplificazioni: nei prossimi tre anni previsti 38 interventi in materia di edilizia, imprese, fisco, salute, tecnologie digitali

L'ANTICIPAZIONE

ROMA Una volta tanto senza annunci mediatici né squilli di tromba, il governo Renzi si appresta a varare un pacchetto di misure antiburocrazia come non si vedeva da tempo e che, anche se attuate al 50%, potrebbero cambiare la vita a milioni di italiani e decine di migliaia di imprese. Questa sera - se sarà confermato il consiglio dei ministri convocato per le 21 - o comunque entro la settimana, Palazzo Chigi darà il via libera non a un decreto ma ad piano di interventi amministrativi che si chiama "Agenda per la semplificazione". Nome anonimo e basso profilo per quella che invece, almeno nelle intenzioni dell'esecutivo, è una dichiarazione di guerra ai gangli della burocrazia. L'Agenda si compone infatti di 38 azioni mirate, lungo 5 direttrici, con interventi scadenzati in tre anni e misure programmate minuziosamente, con tanto di cronoprogramma come accade rarissimamente nelle cose pubbliche italiane.

L'obiettivo strategico è chiaro e ambizioso: ridurre al silenzio alcune storture burocratiche come le 3 o 4 tasse sulle casa o i moduli-doppione che distruggono centinaia di milioni di ore di lavoro degli italiani e tagliare almeno del 20% tutti gli adempimenti e le complicazioni a carico delle imprese a partire da un settore chiave come quello edile.

Le solite chiacchiere che ci ripetono da vent'anni? A Palazzo

Chigi giurano di no. E per dimostrarlo hanno messo in rete un documento passato inosservato finora ma molto importante: lo scorso 13 novembre Stato, Regioni e Comuni, in Conferenza Unificata, hanno stretto una sorta di patto anti-complicazioni. In pratica hanno deciso di lavorare assieme per tre anni senza mettersi i bastoni fra le ruote. Non solo: l'Agenda prevede che per ognuna delle 38 azioni ci sarà un dirigente di un'amministrazione che coordinerà tutti gli interventi. Questo responsabile non solo sarà seguito passo dopo passo da una sorta di Stato Maggiore composto da esponenti del governo, delle Regioni e dei Comuni, ma anche dai cittadini che potranno seguire su un sito internet ad hoc l'andamento di ogni singola battaglia fra i marines della semplificazione e i burocrati asserragliati nei loro castelli di carte. «Proviamo a muoverci in modo organico puntando a risultati che la gente potrà misurare sulla propria pelle», è il refrain che si sente ripetere al ministero della Funzione pubblica.

I CONTENUTI

Ma cosa c'è dentro l'Agenda? Le cinque direttrici d'attacco sono classiche: edilizia, imprese, fisco, salute, tecnologie digitali. Ma la vera qualità dell'intervento è definita dalle 38 missioni. Alcune sono semplicissime come ad esempio la nascita di un modulo unico, uguale in tutt'Italia, per chi deve fare domanda al Comune per piccoli interventi nella propria casa. Il modulo sarà battezzato entro gennaio

2015. Più difficile, molto più difficile, sarà scolpire l'attesissimo Regolamento Unico per l'Edilizia il cui varo è previsto per novembre 2015, oppure definire l'accesso da casa via computer ai referti ospedalieri. Questo traguardo è fissato per dicembre 2016.

Per il 2017 sono previste rivoluzioni epocali come la presentazione telematica della dichiarazione di successione che consentirà nello stesso momento la voltura catastale degli immobili oppure l'avvio su larga scala dei colloqui via computer tra i funzionari del fisco e i contribuenti che così non dovranno muoversi da casa o dall'azienda per motivi fiscali.

Fra le 38 missioni c'è anche quella, già nota, dell'assegnazione a dieci milioni di italiani di un Pin Unico con il quale poter parlare con il Comune, la Regione o la

propria banca. La novità è che a settembre 2015 ce l'avranno già in tre milioni di persone. Noto è anche il progetto di inviare a casa il 730 fin dal 2015. Ma anche qui l'Agenda presenta un nuovo obiettivo: l'inserimento nella dichiarazione del 2016 del calcolo delle spese sanitarie.

C'è infine una missione minore che spiega bene il senso ultimo dell'Agenda, quella che si chiama "Cosa fare per...": in pratica entro il 2016 tutti i siti web pubblici dovranno avere in evidenza un'area che consentirà al pubblico di capire subito "Cosa fare per"...liberarsi della fetta di burocrazia che sta dietro quel sito.

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

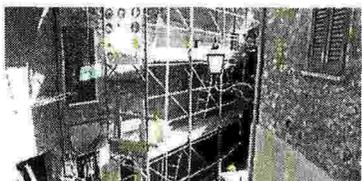
La parola ai cittadini

Nei mesi scorsi la Funzione Pubblica ha raccolto 1.953 proposte di cittadini e imprese. Ecco le tre più gettonate



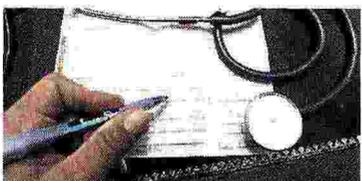
«IMPOSSIBILE CAPIRE IMU, TASI, TARES, TRISE E TARI. I COMUNI CALCOLINO LE TASSE SUGLI IMMOBILI»

Luigi, impiegato



«I MODULI SIANO UGUALI IN TUTT'ITALIA. BASTA CON SCIA, PDC, DIA, CIA CHE INDICANO LA STESSA COSA»

Giulia, architetto



«TROPPO COMPLICATO PRENOTARE VISITE ED ESAMI SPECIALISTICI MEGLIO PUNTARE SUI CALL CENTER»

Marco, operaio

SI VA DAL FORMULARIO UNICO UGUALE IN TUTT'ITALIA PER LE RISTRUTTURAZIONI ALLE PRATICHE DI SUCCESSIONE ON LINE

Il piano in pillole

5

COMPARTI



Imprese, Fisco, Salute Edilizia, Tecnologia

38

INTERVENTI



Con un coordinatore responsabile per ogni missione

3

TEMPI



(da gennaio 2015 a dicembre 2017)

Anni

20

OBIETTIVI



I tempi e costi da ridurre finora a carico di cittadini e imprese

%

METODO



Ogni intervento sarà scadenziato, monitorato e verificato. I dati saranno pubblici.

VERIFICA



Sarà misurata anche la percezione effettiva dei miglioramenti da parte di cittadini e imprese

#centimetri

I cinque cardini della riforma



Tecnologia

Pin unico

Bollo on line

Cosa fare per...

TEMPI



Da aprile 2015 a dicembre 2017

A regime entro dicembre 2016

Informazioni chiare su tutti i siti pubblici entro dicembre 2015

RESPONSABILI



Agenzia per la digitalizzazione

Agenzia delle Entrate

Funzione Pubblica

COINVOLTI



Regioni, Comuni di Firenze, Lecce e Milano, 8 banche

Pubbliche Amministrazioni e Tabaccai

Tutte le Amministrazioni



Fisco

Tassa unica sulla casa

Successione con voltura catastale

Colloqui digitali

TEMPI



Dicembre 2015

Tra dicembre 2015 e dicembre 2017

Sperimentazione: dicembre 2015
Regime: dicembre 2017

RESPONSABILI



Comuni e Ministero dell'Economia

Agenzia delle Entrate

Agenzia delle Entrate

RISULTATI



Rendere semplice il calcolo delle imposte

Ridurre oneri e tempi a carico dei contribuenti

Rendere "naturale" lo scambio di informazioni via computer fra fisco e contribuenti



Welfare

Invalità veloce

Accesso ai referti

TEMPI



Dicembre 2017

Dicembre 2016

RESPONSABILI



Ministero del Lavoro e Inps

Ministero della Salute

COINVOLTI



Ministero della Salute

Regioni



Impresa

Controlli coordinati

Autorizzazioni certe

TEMPI



Da ottobre 2015 a dicembre 2017

Strutture integrate entro dicembre 2007

RESPONSABILI



Funzione Pubblica

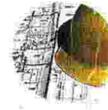
Regioni

COINVOLTI



Regioni, Anci, Amministrazioni competenti

Funzione Pubblica, Città Metropolitane, Aree verdi, Comuni



Edilizia

Modulo unico

Regolamento unico

TEMPI



Gennaio 2015 per i piccoli interventi

Schema entro novembre 2015

RESPONSABILI



Funzione Pubblica

Ministero delle Infrastrutture

COINVOLTI



Regioni, Comuni e Agenzia per la digitalizzazione

Funzione Pubblica, Regioni, Anci



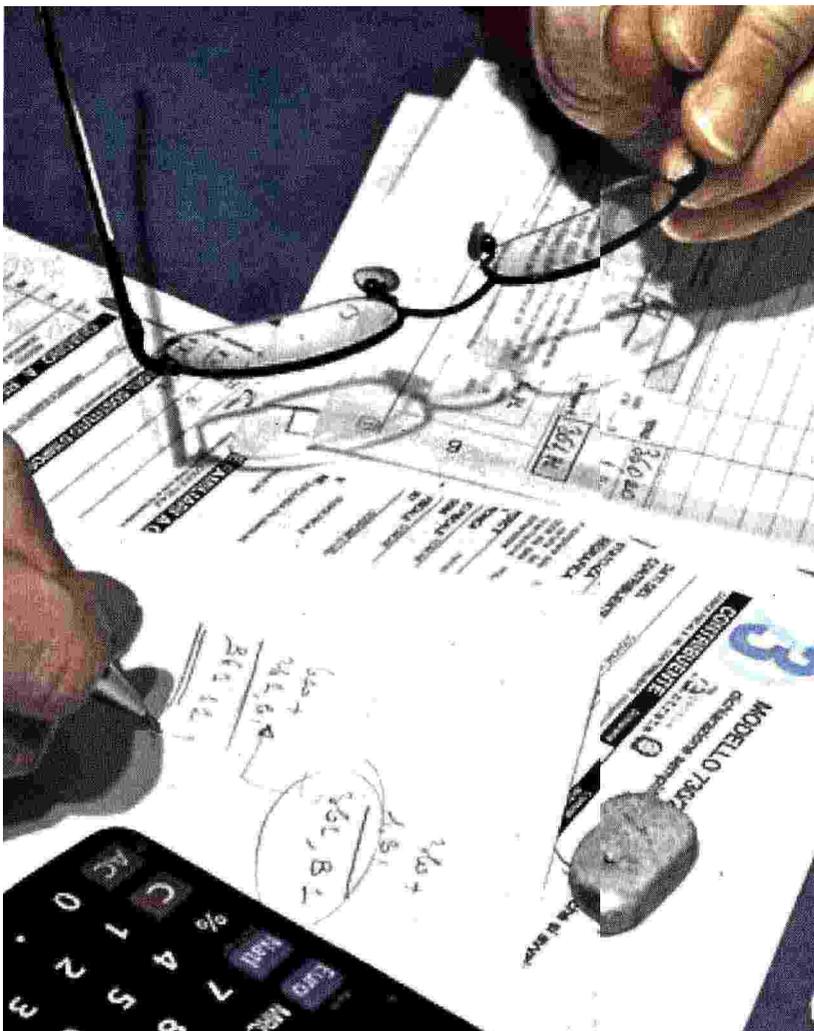


Marianna Madia

Alcune pagine dell'Agenda per la Semplificazione che sta per essere varata dal governo

Documenti della Conferenza Unificata, including sections on 'LA CONFERENZA UNIFICATA' and 'Nota odierna seduta del 13 novembre 2014'.

A page from the 'AZIONI' section of the agenda, titled '1.1. Riduzione dei tempi per il riconoscimento dell'invalidità/diabilità', detailing administrative procedures.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.